Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
TSIC812008
IST. COMPR. SAN GIOVANNI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il bacino di utenza dell'Istituto risulta piuttosto ampio ed eterogeneo e comprende una zona che va dal centro città ad un'altra più residenziale con la presenza anche di diverse case popolari. Si tratta di un territorio variegato dal punto di vista socio-culturale con famiglie di ceto basso, medio e, in minor numero, di ceto alto. Negli ultimi dieci anni è aumentata la presenza di famiglie appartenenti ad etnie diverse, con un flusso migratorio piuttosto consistente proveniente soprattutto dall'Est europeo e da (negli ultimi anni) dai paesi medio-orientali. Lo stato socio-economico delle famiglie non è fedelmente rispecchiato dai dati raccolti dall'NVALSI; molti genitori, infatti, si sono rifiutati di compilare le schede relative alla raccolta delle informazioni di contesto, generalmente proprio quelli appartenenti ad un livello medio alto e quelli che hanno compilato hanno fotografato una situazione poco rispondente al reale.	Dai nuovi dati il numero delle famiglie con disagio sociale ed economico risulta diminuito (una certa percentuale è presente solo alla scuola secondaria di primo grado); i diversi plessi presentano situazioni diversificate. La scuola secondaria di primo grado ha la percentuale più alta di famiglie in difficoltà. Per quanto riguarda la presenza di alunni con cittadinanza non italiana dai dati in nostro possesso, nei tre ordini di scuola, la percentuale si attesta sul 20%,: risulta essere il doppio rispetto alla media cittadina, regionale e nazionale. Alcuni degli alunni stranieri sono nati in Italia e per lo più sono bilingui. L'inclusione e l'accoglienza costituiscono obiettivi prioritari che si è prefissato il nostro Istituto, che si connota quale scuola inclusiva.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
- molteplici le risorse presenti sul territorio L'Istituto abbraccia un ampio territorio che va dal centro città a zone limitrofe. Ha diversi spazi verdi, diverse attività commerciali, tra cui un piccolo centro commerciale, ricreatorio, campi sportivi, piscina, teatri, ristoranti e pizzerie, due musei, alcune sedi universitarie e un distretto sanitario. - buono il livello di collaborazione con il territorio La scuola collabora attivamente con la Circoscrizione e Associazioni di Genitori presenti sul territorio per realizzare percorsi e attività anche extracurricolari per valorizzare gli spazi esterni e le festività locali. Utilizza per alcuni percorsi curricolari le aree sportive presenti sul territorio e il Teatro Basaglia. Collabora con il laboratorio creativo MiniMU, il WWF e le varie strutture museali del territorio e della città.	Ultimamente sono aumentate le famiglie che presentano un disagio economico e che si trovano in difficoltà davanti a spese aggiuntive per i figli (es. materiale scolastico, viaggi d'istruzione). La città di Trieste, pur trovandosi nella regione Friuli Venezia Giulia con un tasso di immigrazione non tra i più alti d'Italia, essendo città di confine, ha un'alta presenza di immigrati soprattutto dalle zone balcaniche.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TSIC812008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	66.967,00	0,00	3.210.769,00	271.287,00	0,00	3.549.023,00
STATO	Gestiti dalla scuola	97.827,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.827,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	56.334,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.334,00
COMUNE		1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
REGIONE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
ALTRI PRIVATI		0,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80

Istituto:TSIC812008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	86,7	7,3	0,0	95,8
STATO	Gestiti dalla scuola	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05	4,4	6,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	20.0	16,1	35,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	83,8	87,7	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee	60.0	67,4	64,3	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	40.0	66,3	80,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	2,2	3,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TSIC812008
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TSIC812008
Classica	3
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TSIC812008
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	69
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TSIC812008
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TSIC812008
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TSIC812008
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilitÃ motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
-La scuola usufruisce di finanziamenti dedicati, erogati dalla Regione FVG e dal Comune di Trieste e da Associazioni private per l'attuazione del PTOF -L 'Istituto è attivo nel ricercare collaborazioni con altri Enti e/o Istituti per ottenere ulteriori finanziamenti per svolgere le diverse attività inerenti il PTOF. -La scuola ha richiesto per tutti gli edifici le certificazioni necessarie inerenti la sicurezza. -Non sussistono barriere architettoniche. -Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. -Tutte le scuole hanno un giardino fruibile per i momenti ricreativi, sia antimeridiani che postmeridiani. -Il collegamento a Internet sia via cavo sia wifi è stato potenziato in tutti i plessi -La secondaria possiede una dotazione informatica adeguata alle esigenze didattiche e burocratiche degli insegnanti -La scuola primaria possiede una dotazione informatica di base.	-Le condizioni strutturali dei plessi non sono ottimali anche se sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione straordinaria in particolare nell'edificio che ospita una scuola primaria; inoltre, l'edificio che ospita una scuola primaria e un'infanzia, sebbene sia stato ristrutturato circa 10 anni fa , presenta ancora problemi rilevanti agli infissi, difficoltà che risultano da non sottovalutare date le condizioni climatiche del luogo e in relazione alla sicurezza degli alunni e del personale; anche la secondaria presenta molteplici carenze strutturali. -Le scuole dell'infanzia dell'Istituto non hanno ancora strumenti informatici/tecnologici adeguati alle esigenze né degli alunni né degli insegnanti.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIESTE	30	86,0	2	6,0	2	6,0	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	148	88,0	6	4,0	10	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni	X	5,6	2,3	4,8
Da più di 3 a 5 anni		11,1	14,9	24,5
Più di 5 anni		83,3	82,8	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,1	29,9	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	33,3	26,4	22,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	17,2	22,4
Più di 5 anni		55,6	26,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		22,2	41,9	65,4

Reggente	X	11,1	5,8	5,8
A.A. facente funzione		66,7	52,3	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,0	18,4	8,6
Da più di 1 a 3 anni		17,4	12,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		13,0	12,2	5,7
Più di 5 anni	X	56,5	57,1	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	21,7	24,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni		26,1	18,4	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,7	11,2	10,0
Più di 5 anni		43,5	45,9	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TSIC812008 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TSIC812008	91	77,1	27	22,9	100,0
- Benchmark*					
TRIESTE	2.503	77,0	749	23,0	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.521	77,2	4.300	22,8	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TSIC812008 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TSIC812008	3	3,6	12	14,3	39	46,4	30	35,7	100,0
- Benchmark*									
TRIESTE	65	2,8	434	18,7	831	35,8	990	42,7	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	514	3,8	2.813	21,0	4.677	34,9	5.415	40,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	1,7	5,6	7,8	8,4
Da più di 1 a 3 anni	13	22,4	15,1	14,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	5,2	14,2	11,0	10,1
Più di 5 anni	41	70,7	65,1	66,6	68,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**		**Riferimento Provinciale TRIESTE**	**Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale**
	Nr.	**%**	**%**	**%**	**%**
Fino a 1 anno	6	30,0	9,5	9,7	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	10,0	16,4	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	15,0	16,4	10,9	11,7
Più di 5 anni	9	45,0	57,8	63,5	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TSIC812008	9	5	12
- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8	5	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	18,3	22,3	15,5

Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	15,5	14,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	2,8	8,2	8,3
Più di 5 anni	2	40,0	63,4	55,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,1	7,6	8,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,0	9,4	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,0	5,2	7,4
Più di 5 anni	13	92,9	67,4	76,9	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0			25,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0			12,5	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0			0,0	7,7
Più di 5 anni	0			62,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TSIC812008	11	1	3
- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16	3	11
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
-Stabilità del corpo docente (il 76,8% degli insegnanti è a tempo indeterminato e di questi, alla primaria circa il 70.7% è presente nell'Istituto da più di cinque anni mentre alla secondaria la percentuale si riduce notevolmente in quanto sale la percentuale	- Necessità di maggiore coesione e comunicazione tra i diversi ordini di scuola; - necessità di ulteriore coordinamento tra i diversi ordini di scuola; - necessità di ulteriore coordinamento tra classi parallele.

dei neo assunti a tempo indeterminato, 30%); -percezione da parte dell'utenza di stabilità e continuità educativa; -corpo docente relativamente "giovane", in maggioranza compreso tra i 45 e i 54 anni di età, in controtendenza rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali che indicano un'età anagrafica maggiore ai 55 anni; -formazione degli insegnanti: organizzazione interna di moduli di formazione indirizzati agli insegnanti su tematiche ritenute prioritarie a livello di Istituto ed esplicitate nel PTOF e nel PdM; - presenza di insegnanti con competenze informatiche e linguistiche; -gli insegnanti possiedono in gran parte competenze informatiche di base con alcune punte di eccellenza; -gli insegnanti possiedono diverse competenze linguistiche che spaziano tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo in misura diversa.	

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TSIC812008	99,1	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	98,1	100,0	100,0	99,1
- Benchmark*										
TRIESTE	99,3	99,6	99,9	99,9	99,8	99,5	99,5	99,8	99,9	99,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	99,5	99,6	99,8	99,9	99,7	99,6	99,7	99,8	99,8	99,6
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TSIC812008	93,0	97,5	93,3	96,4
- Benchmark*				
TRIESTE	96,5	97,7	95,9	96,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	97,3	97,5	96,8	97,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TSIC812008	28,8	31,5	21,9	11,0	1,4	5,5	31,9	29,2	20,8	12,5	5,6	0,0
- Benchmark*												
TRIESTE	23,2	31,9	24,4	14,7	3,2	2,6	26,0	30,4	23,8	14,4	3,1	2,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	24,1	29,8	23,7	15,8	3,6	2,9	23,5	29,9	23,6	16,0	3,9	3,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TSIC812008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TRIESTE	0,1	0,0	0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TSIC812008	2,9	1,8	1,2
- Benchmark*			
TRIESTE	1,1	1,4	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,2	1,4	1,0
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TSIC812008	1,8	3,4	4,5
- Benchmark*			
TRIESTE	1,7	2,4	2,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,8	2,1	1,9
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Le percentuali di alunni ammessi alle classi successive nell'as 2018/2019 si attestano sui valori del 2017/18 .Nella primaria si è in linea con la media regionale e nazionale; solo nelle classi II si va leggermente al di sotto. Lo stesso accade nelle classi I e II della SSIG per l'eterogeneità dell'utenza. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato registra un netto miglioramento della distribuzione degli studenti nelle fasce di voto medie-alte. Rispetto la media nazionale si è un po'sotto, di contro si segnala una	Nonostante l'accoglienza messa in atto del nostro istituto, il disagio socio-culturale di una parte degli alunni rimane una delle criticità più grande. La scuola, pur attivandosi con percorsi di recupero/potenziamento ed utilizzando risorse interne e fondi regionali, non sempre riesce a colmare appieno il gap culturale,per le difficili situazioni familiari in cui versa parte della nostra utenza. Le segnalazioni agli enti preposti sono sollecite e costanti. Il coinvolgimento di tutte le agenzie formative territoriali è prassi consolidata.

media di eccellenze all'Esame di Stato nettamente al di sopra della media regionale e in linea con quella nazionale (5,6). Il tasso di abbandono è uguale allo 0.E' cresciuto rispetto al 2017 il numero di trasferimenti in uscita per gli spostamenti delle famiglie immigrate all'interno del Comune. Circa il dato in entrata, c'è una percentuale di alunni che arriva, in prima e seconda secondaria, quasi tutti alunni stranieri NAI che si trasferiscono in città e che trovano accoglienza nel nostro Istituto che, come si evince dall'estratto del PTOF allegato, risulta essere accogliente ed inclusivo per "tutti" gli alunni, specie per coloro che presentano difficoltà di apprendimento e/o disagio socio-culturale, italofoni e non. Per questi la scuola si attiva potenziando la collaborazione con tutte le altre agenzie formative del territorio.	Spesso le risorse sono scarse, ma ci si attiva con professionalità e tanta umanità per dare opportune risposte a tutte le situazioni emergenti e per aiutare ogni alunno ad attuare il proprio progetto di vita.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Un elevato numero di alunni si trasferisce in questo istituto, sia all'inizio d'anno che in corso d'anno, provenendo da altre realtà cittadine, da altre regioni, da altri paesi. Accogliendo l'Istituto alunni provenienti da famiglie straniere al loro primo arrivo in Italia, spesso queste stesse si trasferiscono in corso d'anno perchè trovano altre sistemazioni. Oltre ad accogliere gli alunni stranieri il nostro istituto evidenzia un'attenzione particolare ad alunni BES/DSA/Handicap (il cui numero è notevole) con protocolli ben collaudati e questo probabilmente convoglia gli alunni provenienti da altri istituti, per l'accoglienza e l'attenzione al disagio messi in atto da parte di tutto il personale docente. E' altresì importante sottolineare la presenza di un buon numero di alunni con livelli di eccellenza, dato questo superiore alla media nazionale: ciò evidenzia la professionalità del corpo docente e la capacità di consolidare i rapporti di fiducia tra scuola e famiglia, specie quelle del Rione in cui la scuola sorge e da cui prende il nome. Per le eccellenze la scuola propone percorsi adeguati e stimolanti di alto livello e che testimoniano l'eterogeneità della composizione di questo istituto scolastico.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale
Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TSIC812008 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Friuli-Venezia Giulia**	**Nord est**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**206,8**	**205,4**	**199,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	192,5	↓	↓	↓	-5,2
TSMM812019 - Plesso	192,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TSMM812019 - 3 A	187,0	↓	↓	↓	-4,9
TSMM812019 - 3 B	183,5	↓	↓	↓	-7,3
TSMM812019 - 3 C	202,0	↓	↓	↑	-6,8
TSMM812019 - 3 D	198,1	↓	↓	↔	0,5

Istituto: TSIC812008 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Friuli-Venezia Giulia**	**Nord est**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**212,4**	**209,4**	**200,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,0	↓	↓	↓	-0,9
TSMM812019 - Plesso	198,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TSMM812019 - 3 A	191,7	↓	↓	↓	0,0
TSMM812019 - 3 B	195,0	↓	↓	↓	5,4
TSMM812019 - 3 C	201,5	↓	↓	↑	-7,4
TSMM812019 - 3 D	204,2	↓	↓	↑	6,7

Istituto: TSIC812008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Friuli-Venezia Giulia**	**Nord est**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**217,0**	**213,4**	**201,6**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,0				n.d.
TSMM812019 - Plesso	201,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TSMM812019 - 3 A	188,2				n.d.
TSMM812019 - 3 B	202,6				n.d.
TSMM812019 - 3 C	208,7				n.d.
TSMM812019 - 3 D	202,5				n.d.

Istituto: TSIC812008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Friuli-Venezia Giulia**	**Nord est**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**214,9**	**212,8**	**203,3**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,5				n.d.
TSMM812019 - Plesso	197,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TSMM812019 - 3 A	177,2				n.d.
TSMM812019 - 3 B	202,5				n.d.
TSMM812019 - 3 C	208,1				n.d.
TSMM812019 - 3 D	200,7				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TSMM812019 - 3 A	15,8	36,8	36,8	5,3	5,3
TSMM812019 - 3 B	23,8	23,8	47,6	4,8	0,0
TSMM812019 - 3 C	10,0	30,0	20,0	20,0	20,0
TSMM812019 - 3 D	10,5	21,0	36,8	26,3	5,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,2	27,8	35,4	13,9	7,6
Friuli-Venezia Giulia	7,4	20,8	29,7	28,3	13,8
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TSMM812019 - 3 A	31,6	26,3	21,0	5,3	15,8
TSMM812019 - 3 B	13,6	36,4	13,6	22,7	13,6
TSMM812019 - 3 C	15,0	25,0	25,0	20,0	15,0
TSMM812019 - 3 D	21,0	21,0	15,8	10,5	31,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	20,0	27,5	18,8	15,0	18,8
Friuli-Venezia Giulia	8,3	17,1	27,0	23,1	24,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TSMM812019 - 3 A	11,8	35,3	52,9
TSMM812019 - 3 B	4,6	22,7	72,7
TSMM812019 - 3 C	0,0	30,0	70,0
TSMM812019 - 3 D	0,0	42,1	57,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,8	32,0	64,1
Friuli-Venezia Giulia	0,6	21,5	77,9
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TSMM812019 - 3 A	15,8	26,3	57,9
TSMM812019 - 3 B	4,6	13,6	81,8
TSMM812019 - 3 C	10,0	10,0	80,0
TSMM812019 - 3 D	0,0	21,0	79,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	17,5	75,0
Friuli-Venezia Giulia	1,7	9,6	88,7
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TSIC812008	6,7	93,3	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TSIC812008	5,8	94,2	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati che ha raggiunto la scuola nella prove standardizzate quest'anno sono al di sotto della media regionale e nazionale, per la SSIG; lo scorso anno ci si attestava al di sotto della media regionale, ma si era in linea con la media italiana; il quadro in ogni caso è parziale dal momento che i docenti della primaria non hanno somministrato le prove. Di certo l'alta percentuale di stranieri anche NAI ha il suo peso. A fronte di un'alta concentrazione di alunni nelle fasce più basse, 1 e 2 (52% sui livelli 1 e 2 per quanto riguarda l'italiano e 57,9% matematica), registriamo eccellenze nelle fasce 3 e 4 (10,6% italiano 26,9% matematica). Il punto di forza è di certo la competenza in inglese listening	Nell'osservare la variabilità dei risultati di livello tra classi parallele, emergono differenze significative anche in termini di distribuzione degli alunni nei diversi livelli. In italiano 2 classi sono in linea con la media nazionale; in matematica 2 classi superano la media italiana. Soprattutto si evidenzia lo sforzo che fanno i docenti per realizzare la scuola di tutti e di ciascuno, dove nessuna aspettativa è disattesa. I punti di debolezza da evidenziare sono : - la scarsità di risorse; - il disagio economico-culturale di molte famiglie; - l'assenza di centri di interesse accessibili a coloro che non hanno mezzi.

dove la percentuale di studenti con livello A2 raggiunge il 64%, al di sopra della media nazionale 59,9%; si arriva al 75% nel livello A2 inglese reading. Numerosi sono gli interventi individualizzati e personalizzati che la scuola mette in atto per arginare le difficoltà degli studenti e per rendere il percorso scolastico un percorso di vita. Sono in via di sperimentazione percorsi laboratoriali innovativi e l'utilizzo di prove unitarie per tutti gli anni di frequenza della scuola primaria e secondaria, che possano aiutare gli alunni a superare le difficoltà d'impatto delle prove INVALSI e soprattutto ad orientarsi nel complesso mondo del sapere prima e della società poi.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati delle prove fotografano la realtà dell'Istituto: un'eterogeneità di livelli, di culture, di possibilità. Emerge che ci sono delle vere e proprie eccellenze accanto a studenti che arrancano e non conseguono grandi traguardi. Sebbene l'insegnamento individualizzato/personalizzato sia prassi consolidata, si sta lavorando a livello dei Dipartimenti Disciplinari sulla costruzione di prove di valutazioni comuni, che tengano conto delle esigenze specifiche dei singoli. Sia per l'area umanistica che per quella scientifico-matematica è stata focalizzata l'attenzione (come da PdM) su varie azioni di potenziamento e si stanno predisponendo progetti di innovazione didattico-metodologica. E' quanto mai necessaria un'analisi ulteriormente approfondita a livello di team docente dei risultati delle prove INVALSI da condividere con l'intero Collegio Docenti per migliorare i risultati futuri.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave di cittadinanza, che caratterizzano il nostro PTOF , sono : • - competenza alfabetica funzionale; • - competenza in	Esiste un curricolo di cittadinanza , a cui i Docenti fanno riferimento; La valutazione del comportamento non è ancora strettamente legata al

materia di cittadinanza per la realizzazione dei principi della democrazia.; • - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • - competenza digitale. Il PTOF si caratterizza, infatti, per la rilevante presenza di progetti sull'area di educazione alla cittadinanza e distribuiti in tutti gli ordini di scuola. L'Istituto propone da anni validi progetti che hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze sociali e civiche,della competenza matematica e dell'imparare ad imparare anche grazie alla collaborazione di importanti associazioni e attraverso reti con altri Istituti.	curricolo di cittadinanza; i criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza devono essere implementati; le competenze di cittadinanza non sono ancora declinate in obiettivi trasversali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto propone un'Offerta Formativa mirata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed infatti i progetti specifici sono numerosi; nel tempo si auspica che ogni disciplina concorra pienamente all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso specifiche UDA trasversali. Ci sono classi nelle quali sono più evidenti delle problematiche comportamentali non sempre di facile gestione; la scuola si attivata con uno sportello di ascolto destinato ad alunni e genitori, ma anche a docenti che ne avessero necessità. Particolarmente proficua è la collaborazione con il territorio. L'Istituto proporrà percorsi educativi e formativi sempre più mirati e innovativi volti anche al superamento di tali difficoltà. A partire dall'anno scolastico in corso è stato messo in atto un percorso di educazione alla legalità con l'intervento delle forze dell'ordine, di esponenti del mondo della cultura e delle diverse comunità religiose.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,57	53,90	53,65	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				58,58	57,03	56,64	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TSIC812008	TSEE81201A	A	196,72	↓	↓	↓	85,71
TSIC812008	TSEE81202B	A	208,91	↔	↑	↑	93,75
TSIC812008	TSEE81202B	B	200,84	↓	↓	↑	77,78
TSIC812008	TSEE81203C	A	208,53	↔	↑	↑	88,24
TSIC812008	TSEE81203C	B	197,95	↓	↓	↓	73,68
TSIC812008	TSEE81203C	C	196,35	↓	↓	↓	94,44
TSIC812008				↓	↓	↑	85,32

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TSIC812008	TSEE81201A	A	190,70	↓	↓	↓	85,71
TSIC812008	TSEE81202B	A	214,14	↔	↑	↑	93,75
TSIC812008	TSEE81202B	B	204,40	↓	↓	↑	77,78
TSIC812008	TSEE81203C	A	219,87	↑	↑	↑	88,24
TSIC812008	TSEE81203C	B	211,38	↔	↑	↑	73,68
TSIC812008	TSEE81203C	C	211,93	↔	↑	↑	94,44
TSIC812008				↓	↔	↑	85,32

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
TSIC812008	TSEE81201A	A	203,66	↓	↓	↑	85,71
TSIC812008	TSEE81202B	A	220,82	↑	↑	↑	93,75
TSIC812008	TSEE81202B	B	208,60	↓	↓	↑	72,22
TSIC812008	TSEE81203C	A	200,97	↓	↓	↔	88,24
TSIC812008	TSEE81203C	B	205,82	↓	↓	↑	73,68
TSIC812008	TSEE81203C	C	209,51	↓	↓	↑	94,44
TSIC812008				↓	↓	↑	84,40

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
TSIC812008	TSEE81201A	A	201,82	↓	↓	↓	85,71
TSIC812008	TSEE81202B	A	211,83	↔	↔	↑	93,75
TSIC812008	TSEE81202B	B	204,07	↓	↓	↔	77,78
TSIC812008	TSEE81203C	A	218,75	↑	↑	↑	88,24
TSIC812008	TSEE81203C	B	206,20	↓	↓	↑	73,68
TSIC812008	TSEE81203C	C	213,90	↔	↔	↑	94,44
TSIC812008				↓	↓	↑	85,32

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel complesso gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno discreti risultati nella scuola secondaria. Accettabili sono anche i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado I 2/3 degli studenti seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola e i risultati di successo scolastico risultano essere solo leggermente inferiori alla media nazionale Grazie ad accordi tra dirigenti scolastici della provincia di Trieste è stata possibile la lettura di dati tra scuole secondarie di I e II grado, evidenziando risultati soddisfacenti : 80% degli alunni ha superato con successo il biennio della SSII grado.	-frammentarietà dei dati di successo/insuccesso scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha iniziato a monitorare con maggior sistematicità i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio. I dati informalmente raccolti comunque indicano dati sufficientemente positivi (e in alcuni casi risultati di eccellenza) raggiunti dagli studenti nel successivo percorso di studio; il lavoro di orientamento e di supporto nella scelta, messo in atto dalla scuola, funziona.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	96,0	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	34,8	50,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	60,9	64,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,8	34,7	32,7
Altro	No	4,3	7,9	9,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	92,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	36,8	51,6	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	63,2	66,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,1	32,6	30,9
Altro	No	10,5	10,5	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	60,9	74,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,7	99,0	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	52,2	72,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	60,9	71,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	52,2	46,0	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	69,6	57,0	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	86,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento	Sì	43,5	54,0	60,8

per il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	47,8	61,0	57,9
Altro	No	8,7	10,0	7,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	52,6	73,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,9	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	52,6	71,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	42,1	45,7	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	73,7	68,1	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	57,9	57,4	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	87,2	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	47,4	62,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	47,4	67,0	63,6
Altro	No	10,5	11,7	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	56,5	58,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	39,1	40,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	60,9	54,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	34,8	28,0	13,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	78,9	78,7	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	52,6	38,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	68,4	56,4	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	21,1	17,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo elaborato dalla scuola costituisce il percorso organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di far conseguire agli alunni i traguardi previsti; le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono in totale raccordo con il Curricolo d'Istituto. Vi è una presenza rilevante nel PTOF di progetti, distribuiti in tutti gli ordini di scuola, sull'area di educazione alla cittadinanza attiva ; si tratta di i progetti molto validi, che, oltre a sviluppare competenze sociali e civiche, aiutano gli alunni nel pianificare/realizzare il proprio progetto di vita. Tali progetti si avvalgono della collaborazione di importanti associazioni, anche a livello internazionale, con collaborazioni in rete con altri Istituti. La progettazione , specie quella in rete, garantisce apertura al territorio e grande opportunità formative per gli alunni. L'Istituto per l'as 2019/20 ha vinto il bando regionale "Interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativi" con tre progetti in rete (area della consapevolezza e dell'espressione culturale e area scientifica) , in uno dei quali è capofila :"Teatrando", "Aral", "Fisicamente", alla cui progettazione i docenti dell'IC hanno partecipato attivamente. Le attività laboratoriali sono tante, extracurricolari e non, con un impatto assolutamente positivo sugli aspetti educativi e formativi curricolari. Tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati declinati nell'ambito del lavoro dei Dipartimenti disciplinari. Sono stati definiti criteri comuni espliciti e condivisi per la correzione delle prove strutturate riguardanti le classi ponte. La scuola secondaria di I grado utilizza, nelle classi intermedie, prove strutturate in entrata per tre o quattro discipline e per un numero minore di discipline (matematica e italiano) nelle prove in uscita Alla fine del I quadrimestre, sia alla scuola primaria che alla secondaria di I grado, vengono consolidati gli interventi didattici specifici proprio a seguito degli esiti della valutazione quadrimestrale per alunni in difficoltà. Costante è l'attenzione agli alunni BES, con percorsi di recupero ad hoc. Per gli alunni stranieri vengono attivati corsi di italiano L2 utilizzando l'organico di potenziato ed i fondi Regionali deputati.	E' necessario perfezionare la parte relativa alle competenze trasversali ed esplicitare ulteriormente le competenze sociali e civiche in uscita. Devono essere implementati e uniformati i criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza. Va ulteriormente promossa una riflessione interna sul curricolo in ottica longitudinale. Va implementato l'uso delle rubriche di valutazione. In realtà è la didattica per competenze che ancora non è stata pienamente recepita. Alcuni docenti, specie alla primaria,sono autoreferenziali e molto legati alla didattica tradizionale,l'apertura al cambiamento stenta a decollare; anche laddove la didattica è innovativa, vanno perfezionate la modalità di verifica e valutazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sono stati definiti gli aspetti salienti del curricolo ed i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono calibrate sulle esigenze degli alunni delle famiglie e del contesto , in piena coerenza con il progetto formativo di scuola. Le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa mirano al successo formativo, alla prevenzione della dispersione scolastica e sono nel complesso chiari e ben definiti. I referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti insieme ai capi dipartimenti disciplinari, coordinano i lavori dei docenti e cercano di coinvolgere tutto il personale docente. La progettazione didattica è nel complesso condivisa tra i docenti: molto è stato fatto, tanto resta da fare per creare coesione e spirito di gruppo e senso di appartenenza. Manca ancora una didattica per competenza strutturata, dal momento che i docenti respingono il cambiamento. Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, facendo ricorso , sebbene non in maniera sistematica, a prove comuni per la valutazione degli studenti. Sono previsti interventi specifici per gli studenti in difficoltà.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	65,2	71,0	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,3	89,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	34,8	23,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,4	25,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	84,2	90,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,7	83,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	52,6	37,2	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	20,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	52,2	51,5	47,7
In orario curricolare, nelle ore di	Sì	95,7	94,9	94,8

lezione				
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	21,7	19,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	9,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,7	88,0	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	47,4	30,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	9,8	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,7	95,0	94,5
Classi aperte	No	73,9	74,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	60,9	74,0	75,8
Flipped classroom	No	26,1	32,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	39,1	35,0	32,9
Metodo ABA	No	8,7	12,0	24,3
Metodo Feuerstein	No	8,7	11,0	6,2
Altro	Sì	26,1	30,0	28,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	93,6	94,1
Classi aperte	No	36,8	52,1	57,5
Gruppi di livello	Sì	68,4	77,7	79,4
Flipped classroom	No	47,4	53,2	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	31,6	19,1	23,0
Metodo ABA	No	0,0	5,3	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,1	4,3
Altro	Sì	21,1	28,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	2,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	52,2	49,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	21,7	21,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	21,7	14,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,5	46,0	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	95,7	86,0	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	30,4	28,0	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,7	7,0	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,1	33,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	60,9	66,0	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	13,0	20,0	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	1,0	0,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	52,6	45,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	31,6	22,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	36,8	27,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	52,6	53,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	73,7	77,7	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	31,6	33,0	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	5,3	11,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	36,8	30,9	20,7

Lavoro sul gruppo classe	Sì	42,1	42,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	10,5	17,0	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,1	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	15,8	29,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	2,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo flessibile, nel rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è generalmente di 50/55/60 min; ci si è avviati alla strutturazione di ore di lavoro diverse dall'unità oraria per assicurare maggiormente percorsi di recupero e potenziamento, vista l'utenza dell'IC. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di responsabili di laboratori; provvede all'aggiornamento dei materiali compatibilmente con le risorse disponibili. I diversi laboratori , tra cui quelli informatici,sono accessibili attraverso una calendarizzazione delle attività. Generalmente la frequenza è settimanale ed avviene durante l'orario curricolare. Ogni sede accede ai propri laboratori. Le primarie hanno un laboratorio informatico, un laboratorio di musica ed una biblioteca. Nella SSIG, oltre a questi, c'è anche un laboratorio di arte e un laboratorio scientifico. Gli alunni dell'IC accedono sistematicamente alle biblioteche con una frequenza per lo più settimanale; l'IC è sede di una biblioteca scolastica innovativa (sede Suvich). La scuola realizza diversi progetti che promuovono l'uso di metodologie didattiche attive che favoriscano l'inclusione e l'integrazione di tutti e di ciascuno:lavori in gruppi, gruppi di livello, comunicazione alternativa aumentativa, lezione socratica. I docenti dell'infanzia e della SSIG si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula con una cadenza bimestrale; quelli della scuola primaria settimanalmente, grazie alle due ore di programmazione.La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso progetti alla cittadinanza attiva /legalità e per mezzo di uno sportello di ascolto. Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti sono positive. Non mancano classi dove le relazioni tra alunni sono più difficili; in questi casi si coinvolgono le famiglie e si promuovono progetti all'affettività con l'ausilio della psicologa dello sportello di ascolto; con le stesse modalità si agisce nel caso di situazioni/alunni particolarmente problematici. Le relazioni tra docenti sono nel complesso distese; qualche criticità relazionale presente sarà risolta con l'organizzazione di momenti conviviali-informali e con una formazione sulle relazioni interpersonali, che si realizzerà nell'a.s 2019/2020. Nella SSI ci

Punti di debolezza

Criticità : presenza di studenti con situazioni familiari difficili ed un retroterra culturale deprivato; esiguità di risorse economiche e di mezzi; rigidità delle famiglie spesso protese a difendere i propri figli; carenza di personale a diposizione.

sono casi di frequenza irregolare da parte degli studenti , con assenze ripetute; il Cdc convoca sistematicamente entrambi i genitori e talora segnala ai servizi, qualora questi casi si accompagnino ad altre situazioni di disagio.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel complesso l'organizzazione degli spazi e dei tempi tiene conto delle esigenze di apprendimento degli studenti. Tutte le classi, in maniera diversa, utilizzano gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche e utilizzano metodologie diversificate nelle classi, sebbene qualcuno sia ancora recalcitrante. Gli studenti lavorano per lo più in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie anche se non ancora in maniera sistematica; si realizzano interessanti progetti. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise nelle classi, è stato approntato un protocollo prevenzione bullismo e cyber bullismo parallelamente ad un' azione formativa rivolta a docenti e famiglie. Buone sono le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti. I conflitti con gli studenti sono gestiti in maniera adeguata; l'intervento delle famiglie e del dirigente scolastico è diffuso per prevenire disagio ed insuccessi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	78,3	78,0	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	69,6	75,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	65,2	72,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	87,0	78,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,8	25,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,7	21,0	31,2
Sec. I Grado	**Situazione della**	**Riferimento**	**Riferimento Regionale**	**Riferimento**

	scuola TSIC812008	Provinciale % TRIESTE	% FRIULI-VENEZIA GIULIA	Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	73,7	76,6	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	68,4	74,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	63,2	70,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	89,5	74,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,4	57,4	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,8	34,0	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	71,4	83,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,7	91,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	57,1	54,3	61,1
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	78,9	85,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	89,5	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	68,4	56,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,9	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	66,7	53,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	47,6	50,5	56,8

Utilizzo di software compensativi	No	52,4	59,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	42,9	46,4	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	81,0	83,5	72,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,1	67,0	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	61,1	52,7	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	44,4	52,7	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	66,7	65,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,0	51,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	94,4	86,8	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,0	93,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,1	44,0	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	13,0	11,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	34,8	34,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	17,4	12,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	8,7	14,0	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,4	29,0	22,1
Altro	No	21,7	18,0	19,6
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	94,7	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	26,3	30,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	26,3	23,4	15,9

Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	100,0	85,1	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	15,8	13,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	26,3	28,7	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	36,8	39,4	29,5
Altro	No	5,3	14,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	52,2	71,0	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	26,1	37,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,2	41,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,6	63,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,4	16,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,9	68,0	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	43,5	46,0	58,0
Altro	No	8,7	12,0	9,9
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,2	83,0	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,6	30,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	68,4	71,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	94,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,3	28,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	89,5	73,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	73,7	76,6	82,0
Altro	No	5,3	11,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Rilevante è il numero di alunni stranieri,	- Talvolta le azioni a livello didattico non sono

diversamente abili, con DSA; a livello provinciale, infatti, il nostro Istituto è riconosciuto come un Istituto estremamente inclusivo, dove: - si offrono diverse tipologie di inclusione facendo attenzione alle abilità e competenze rilevate; - a livello curricolare gli/le insegnanti di classe e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; - generalizzato è il lavoro di gruppi di livello all'interno delle classi; si realizza sempre più spesso anche il lavoro di gruppi di livello tra diverse classi, specie alla primaria; - particolare cura è riservata all'accoglienza e all'accompagnamento dei genitori di figli con BES/DVA. - il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, con aggiustamenti costanti. L'Istituto partecipa a numerosi progetti che assicurano la partecipazione di tutti e di ciascuno, specie progetti di prevenzione alla dispersione scolastica anche in rete (Progetti: "Teatrando", "Aral", "La sapienza delle mani") I PDP e i PEI vengono redatti e condivisi da tutto il Consiglio di Classe o Interclasse e vengono regolarmente verificati e aggiornati in corso d'anno. Per la preparazione degli specifici PDP sono inoltre stati predisposti, dalle funzioni strumentali, numerosi strumenti di analisi di primo livello e strumenti semi-strutturati per la preparazione del PDP. - Da un paio d'anni si cerca di dare la giusta attenzione anche alle esigenze della scuola dell'Infanzia; sono state assegnate un certo numero di ore agli alunni BES/DSA che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, per assicurare continuità con la primaria. - Sono previste riunioni di informazione/formazione dei colleghi riguardo alla normativa specifica e al nuovo Protocollo per l'inclusione dei BES/DSA. - Nell'istituto sono state erogate, durante l'anno, complessivamente circa 150 ore di docenza per BES/DSA. - Nell'accoglienza degli alunni stranieri le ore di italiano L2 sono notevolmente aumentate nel corso del tempo anche grazie ai fondi regionali e sono previste sia per la scuola dell'infanzia, che per la primaria e la secondaria; - L'Istituto cura anche interventi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini , assecondando le diverse intelligenze(Gadner) soprattutto a livello di scuola secondaria di primo grado. Numerosi sono i talenti emersi musicali (canto/strumento) ed artistici.	univoche e condivise all'interno del team docenti - Nell'accoglienza degli alunni stranieri le ore di italiano L2 andrebbero distribuite nel corso dell'intero anno scolastico e non concentrate solo nel secondo quadrimestre, indipendentemente dai fondi erogati. -Nel reperire informazioni su alunni/e con difficoltà sociali che necessitano di PdP gli/le insegnanti faticano talvolta nell'ottenere l'intervento o i colloqui con gli enti esterni (UOBA, Servizi Sociali, …); - Si registrano ancora delle difficoltà nel ricevere risposte e collaborazioni dall'ASUITS e dai Servizi competenti; - Esistono parametri e strumenti comuni per la valutazione degli studenti BES ma non sempre vengono rispettati; - I corsi di recupero e potenziamento DSA/BES andrebbero distribuiti nel corso dell'intero anno scolastico e non concentrati solo nel secondo quadrimestre, indipendentemente dai fondi erogati. - I corsi di recupero per BES/DSA vale che di certo sarebbero più incisivi se ci fosse la possibilità di distinguerli per livello e per specificità di BES.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il lavoro sull'inclusione e sulla differenziazione didattica e valutativa è svolto a buon livello e così viene percepito positivamente dai docenti, dalle famiglie e dagli alunni. L'Istituto viene scelto da numerose famiglie con bambini DVA , perchè si sentono rassicurate dalla disponibilità e dalla professionalità dei docenti: all'interno dell'istituto opera, infatti, un team di docenti di sostegno affiatato e collaborativo che abbraccia tutti e tre gli ordini di scuola. E' stato svolto un notevole lavoro per quanto riguarda la definizione condivisa di parametri e strumenti comuni per la valutazione degli studenti con difficoltà (BES/DSA) che è stato formalizzato e riportato nel PTOF.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,7	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	65,2	71,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,7	98,0	96,5
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	91,3	79,0	77,6
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,6	68,0	74,6
Altro	No	13,0	10,0	9,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	89,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	63,2	68,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,7	94,7	96,0
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	69,1	75,9
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	69,1	71,9
Altro	No	15,8	11,7	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	26,3	50,0	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	0,0	15,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,3	5,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	2,2	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	36,8	26,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	10,5	4,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,1	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	2,2	1,5
Altro	No	15,8	9,8	12,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	100,0	97,8	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	94,7	86,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	89,5	82,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	73,7	80,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	68,4	46,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	78,9	66,7	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	94,7	82,8	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	5,3	14,0	13,7
Altro	No	21,1	12,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TSIC812008	8,5	9,8	22,3	15,1	25,9	18,8	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TSIC812008	71,9	28,1
TRIESTE	73,4	26,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	71,8	28,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TSIC812008	90,0	80,0
- Benchmark*		
TRIESTE	93,9	81,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	93,8	79,0
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza

I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano ad inizio e durante l' anno per assicurare l'orientamento e la continuità educativa. Significativo è il momento della formazione delle classi per assicurare omogeneità e pari opportunità. Numerosi sono gli incontri di feedback ad anno iniziato, per valutare l'andamento degli alunni rispetto alle competenze attese in ingresso. L'orientamento è garantito da una serie di progetti trasversali, comuni ai tre ordini di scuola: teatro, il mercatino della solidarietà,educazione alla legalità con l'intervento delle forze dell'ordine; musica, Aral. La continuità non è mai persa di vista; si attivano visite alle scuole durante l'orario scolastico per gli alunni delle classi ponte, con partecipazione a specifici laboratori (molto apprezzati dagli stessi alunni perché organizzati con la strategia educativa del peer tutoring e perchè consentono di entrare nel vivo della scuola). Particolarmente curata sono l'organizzazione di incontri periodici con le famiglie e le attività di open day rivolte ad alunni e genitori, durante l'orario extrascolastico. Durante questi incontri i vari ordini di scuola si presentano e fanno

Punti di debolezza

E' necessario implementare la collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento, parallelamente all'utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali); purtroppo la tanta voglia di fare si scontra con l'esiguità di risorse e la scarsa collaborazione dei soggetti esterni. Fondamentale è anche : - proporre Unità di Apprendimento condivise tra ordini di scuola finalizzate ad un orientamento sistematico; - creare ulteriori occasioni di confronto e di condivisione tra i tre ordini di scuola, anche a livello laboratoriale. - assicurare attività di orientamento anche verso le realtà produttive e professionali del territorio; - realizzare un monitoraggio sistematico dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

conoscere il Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso attività laboratoriali gestite dai docenti con l'ausilio degli alunni "senior". Momento significativo è la formazione delle classi: gli/le insegnanti si riuniscono per discutere e condividere le informazioni sugli alunni utili alla formazione delle nuove classi. La scuola predispone dei documenti di passaggio e di rilevazione delle competenze per la formazione delle classi. Nell'Istituto vengono organizzati percorsi, in ambito matematico-scientifico, che coinvolgono gli alunni dei vari ordini; queste attività utilizzano metodi di apprendimento "a mediazione sociale" come l'apprendimento cooperativo, l'insegnamento reciproco e la peer education. Nella Scuola Secondaria l'attività d'orientamento nelle classi finali segue un protocollo in cui vengono coinvolti/ studenti/esse e famiglie (in collaborazione con la Regione FVG) Durante tutto l'anno scolastico sono mantenuti i contatti con i referenti delle Scuole Secondarie di II grado e dei Centri di formazione permanente.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità messe in atto dall'Istituto risultano ben strutturate e la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è efficace: le attività finalizzate all'accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, infatti, costituiscono un importante momento di aggregazione e di identità dell'Istituto stesso. Analogamente le stesse attività di orientamento nel complesso funzionano, come si evince dai dati relativi agli esiti degli studenti nel biennio della scuola secondaria di II grado. Specie la secondaria di I grado assicura la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e consente l'acquisizione di una positiva immagine di sé e della fiducia nelle proprie potenzialità. Studenti dell'ultimo anno e famiglie hanno assicurata la possibilità di conoscere l'offerta formativa della scuola successiva, grazie a presentazioni ed attività organizzate anche all'esterno: scuole secondarie di II grado e centri di formazione.La maggio parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, con ottimi risultati futuri. Da implementare , invece, sono le attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio ed il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Manca inoltre un'attività di raccolta e conservazione dei documenti e materiali elaborati e realizzati dagli/lle alunni/e nel corso dell'intero percorso scolastico all'interno dell'Istituto.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	15,8	10,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,1	54,5	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,1	31,8	45,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	15,8	10,2	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,1	55,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,1	30,7	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	42,1	28,1	30,8
>25% - 50%		31,6	34,8	37,8
>50% - 75%		10,5	19,1	20,0
>75% - 100%		15,8	18,0	11,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola TSIC812008**	**Riferimento Provinciale % TRIESTE**	**Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**Riferimento Nazionale %**
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	31,6	28,1	31,3
>25% - 50%		42,1	34,8	36,7
>50% - 75%		10,5	18,0	21,0
>75% - 100%		15,8	19,1	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	8,9	13,0	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	39.302,9	10.692,5	6.594,7	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	637,6	135,8	109,7	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	5,6	6,2	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	11,1	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	16,7	7,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	61,1	72,8	42,2
Lingue straniere	No	38,9	39,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,7	9,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	44,4	38,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	11,1	22,2	25,4
Sport	No	11,1	9,9	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,1	9,9	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	38,9	34,6	19,9

Altri argomenti	No	33,3	28,4	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
- Individuazione ed esplicitazione dei 4 valori fondanti dell'Istituto (le 4 I) (documento deliberato e assunto dal Coll Doc); -presentazione dei valori fondanti alle famiglie degli alunni: - nei Consigli di classe/interclasse/intersezione; nel Consiglio di'istituto; in occasione degli Open Day e di manifestazioni (es Mercatino di Natale , feste di Natale e ricorrenze varie, saggi di musica); - individuazione dei criteri di priorità per il finanziamento dei progetti; - esistenza di strumenti di verifica della progettazione (scheda di progettazione iniziale e finale); - esistenza di un organigramma articolato sia a livello di personale docente che ata - gestione FIS equilibrata - esistenza di uno staff di direzione , valorizzazione delle competenze professionali per l'individuazione degli incarichi; -congruenza tra priorità attribuita ai progetti più rilevanti e relativi finanziamenti; - buona capacità dell'Istituto di reperire risorse e nello stabilire rapporti di collaborazione con enti ed agenzie del territorio; - le spese si concentrano sui progetti prioritari ("ArAl", "Teatrando", Fisicamente, Inclusione - Bes ed Intercultura).	- La scuola pur avendo adottato diverse strategie per la divulgazione delle informazioni alle famiglie degli alunni e al territorio riguardo la struttura ed i contenuti dell'intera offerta formativa, deve perfezionare l'efficacia della comunicazione ; - da formalizzare ulteriormente la documentazione attualmente in uso soprattutto quella riguardante la presentazione dei risultati conseguiti sia nei confronti del personale interno che all'esterno; - presenza di un DSGA distaccato costituisce un grande punto di criticità; - problema gestione supplenze soprattutto presso il plesso a tempo pieno;

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e la vision , condividendole con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Dopo anni di reggenze , ci si avvia verso forme più strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono ben definite tuttavia va sollecitata una maggior partecipazione di tutto il personale della scuola all'organizzazione gestionale. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, attento alle esigenze dell'utenza e alle richieste del Territorio. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola attiva ottimi rapporti con il territorio; grazie alla creazione di reti partecipa a progetti regionali con grandi opportunità per tutti gli alunni. Attenzione particolare si sta dando anche a progetti relativi: - Abilità linguistiche / lettura / biblioteca; - Lingue straniere; - Attività artistico – espressive; - Educazione alla convivenza civile con l'intervento di esponenti del mondo della cultura e delle forze dell'ordine (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività) - Sport; -Orientamento - Accoglienza - Continuità.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		4,8	23,7	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	71,4	40,9	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		19,0	33,3	22,7
Altro		4,8	4,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,9	3,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale TRIESTE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Provinciale % TRIESTE
	Nr.	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	1,2	2,6	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	23,5	17,6	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,0	0,6	1,8
Autonomina didattica e organizzativa	0	0,0	4,9	3,7	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	2,5	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	50,0	9,9	16,8	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	25,0	8,6	7,4	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	18,5	18,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,9	11,1	7,1

Altro	1	25,0	21,0	17,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	37,0	42,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	16,0	19,3	33,5
Rete di scopo	1	25,0	7,4	4,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,6	9,1	6,0
Università	0	0,0	4,9	2,0	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	50,0	25,9	22,7	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	25,0	34,6	34,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	13,6	19,3	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	1,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	13,6	11,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,6	7,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	3	75,0	29,6	26,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			0,2	1,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			17,2	20,9	19,6
Scuola e lavoro				0,7	4,1
Autonomina didattica e organizzativa			4,6	3,5	3,3

Valutazione e miglioramento			0,3	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	35.0	72,9	9,1	16,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	10.0	20,8	1,8	5,7	5,7
Inclusione e disabilità			10,7	18,0	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,8	12,5	6,8
Altro	3.0	6,2	16,0	26,8	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,7	3,8	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	25,0	1,6	1,3	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	25,0	17,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,6	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,8	20,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	0,0	3,3	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	1,0	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	10,9	8,2	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,6	1,3	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,6	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,8	11,8	8,3
Relazioni sindacali	1	25,0	1,6	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	25,0	9,4	9,2	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,7	2,3	2,7

Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innvoazioni normative	0	0,0	3,1	3,6	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	25,0	7,8	6,2	5,2
Altro	0	0,0	4,7	7,5	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TSIC812008		Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	9,4	25,9	36,7
Rete di ambito	0	0,0	28,1	16,1	13,4
Rete di scopo	2	50,0	43,8	14,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,4	20,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,4	23,0	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	78,3	68,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	52,2	48,4	57,8
Accoglienza	Sì	60,9	57,9	74,0
Orientamento	Sì	52,2	71,6	77,9
Raccordo con il territorio	No	47,8	54,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	No	87,0	94,7	96,2
Temi disciplinari	No	39,1	31,6	40,3
Temi multidisciplinari	No	26,1	31,6	37,8
Continuità	Sì	82,6	89,5	88,3
Inclusione	Sì	87,0	96,8	94,6
Altro	Sì	26,1	27,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	14.3	23,4	16,9	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	26,7	17,9	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	14.3	10,8	9,6	9,1
Accoglienza	14.3	4,2	5,2	8,7
Orientamento	14.3	1,5	2,7	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,2	3,8	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0.0	7,6	7,2	6,5
Temi disciplinari	0.0	6,4	8,1	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	2,7	4,4	7,1
Continuità	14.3	5,3	9,3	8,2
Inclusione	12.2	6,4	10,9	10,3
Altro	16.3	1,7	3,9	2,6

Punti di forza

- Presenza di vare attività formative proposte da diversi Enti (a livello nazionale, regionale, di ambito e di rete, e di Istituto); - incarichi assegnati in base alle competenze dichiarate e certificate; - esiste l'esigenza e la motivazione (di una parte del corpo docente) ad un maggior confronto e scambio tra docenti anche appartenenti a diverse aree disciplinari e a diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza

- Assenza di un obbligo formativo per il personale; - scarsa motivazione alla formazione da parte di un numero ancora rilevante di insegnanti; - CV da aggiornare in ogni A.s; - ancora poche persone disponibili ad assumere incarichi di responsabilità; - risorse economiche per incentivare la partecipazione a gruppi e commissioni; - assente un'area specifica dedicata alla documentazione didattica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualita', ciò nonostante gli insegnanti sono restii alla formazione proposta dall'ambito sulla scorta delle loro esigenze. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Un numero crescente di insegnanti

condivide i materiali didattici. E'stata implementata la congruenza tra priorità educative esplicitate a livello di PTOF e itinerari formativi proposti. Restano da strutturare spazi e modalità per promuovere la costruzione di una comunità professionale (aula insegnanti…. biblioteca magistrale … polo informatico per la documentazione… etc).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,3	5,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		17,4	19,1	20,4
5-6 reti		8,7	2,1	3,5
7 o più reti	X	69,6	73,4	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		56,5	71,3	72,6
Capofila per una rete		30,4	20,2	18,8
Capofila per più reti	X	13,0	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	80,0	83,6	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	21,0	24,4	32,4

Regione	2	24,2	34,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	8,1	13,8	14,5
Unione Europea	0	0,0	1,3	4,0
Contributi da privati	0	4,8	2,9	3,7
Scuole componenti la rete	7	41,9	22,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	33,9	14,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,8	5,1	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	43,5	64,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,6	2,9	4,6
Altro	0	16,1	12,9	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,1	5,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	6,5	6,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	35,5	20,9	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	8,1	9,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,8	3,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,6	7,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,2	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,6	4,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	2	8,1	6,8	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,6	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	11,3	10,6	7,0

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,6	4,5	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	0,3	1,3
Altro	0	8,1	7,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	21,7	40,4	46,3
Università	Sì	69,6	77,7	64,9
Enti di ricerca	No	21,7	10,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	21,7	29,8	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	26,1	40,4	32,0
Associazioni sportive	No	43,5	62,8	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,9	79,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	60,9	70,2	66,2
ASL	No	47,8	60,6	50,1
Altri soggetti	Sì	43,5	30,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	45,5	50,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	45,5	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	72,7	63,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	45,5	46,2	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	13,6	15,1	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	27,3	38,7	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	45,5	47,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	63,6	60,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	27,3	46,2	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e	Sì	22,7	22,6	16,5

servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	27,3	24,7	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	54,5	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	36,4	54,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	13,6	14,0	19,0
Altro	No	27,3	22,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10.0	12,2	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		36,9	57,1	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		3,8	5,4	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TSIC812008	Riferimento Provinciale % TRIESTE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,7	100,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	34,8	68,8	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	82,6	81,3	80,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	73,9	83,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,7	96,9	98,5
Altro	Sì	26,1	19,8	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
- numerosi accordi e convenzioni tra scuole - numerosi accordi e convenzioni con soggetti pubblici - numerosi accordi con enti privati e/o associazioni - realizzazione di iniziative importanti realizzate in collaborazione con con il territorio (Rassegna Teatrando, Aral...); - la scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità; - la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (registro elettronico e Sito).	- da implementare la partecipazione a strutture di governance territoriale (e avvio di accordi con Distretto Sanitario/ Servizi Sociali del Comune di TS e Consiglio Circoscrizionale per la prevenzione del disagio); - scarsa partecipazione dei genitori e dei docenti ad iniziative formali (es incontri informativi); - alto numero di richieste di colloqui con Ds e referenti per segnalazione disagi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa e coordina numerose reti e ha collaborazioni con molti soggetti esterni. E' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ma le azioni - con alcuni soggetti - devono assumere un carattere più istituzionale e coordinato. Ci si prefigge di coinvolgere sempre più attivamente i genitori alla vita dell'intero Istituto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Garantire continuita' e raccordo tra i diversi ordini di scuola in un' ottica orientativa.

Traguardo

Migliorare la continuità orizzontale e verticale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare gli strumenti di valutazione comuni a livello iniziale, intermedio e finale per tutti i livelli scolastici.

2. Ambiente di apprendimento

Diffusione ed implementazione di esperienze di didattica laboratoriale, per piccoli gruppi ed utilizzo di metodologie cooperative.

3. Inclusione e differenziazione

Continuazione di progetti ed attività di prevenzione alla dispersione (gestione dei conflitti e delle relazioni....).

4. Continuita' e orientamento

Prevedere dei protocolli condivisi per azioni di continuità con particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare il rapporto con il territorio promuovendo un maggior dialogo, e con le famiglie continuando a proporre percorsi di presentazione dell'offerta formativa.

Priorità	Traguardo
Potenziare gli apprendimenti e le competenze in ambito matematico/scientifico e linguistico all'interno del curricolo verticale di Istituto.	*Innalzare i livelli di apprendimento in ambito matematico/ scientifico/tecnologico e linguistico per un miglioramento nelle valutazioni degli alunni.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Diffusione ed implementazione di esperienze di didattica laboratoriale, per piccoli gruppi ed utilizzo di metodologie cooperative.

Priorità	Traguardo
- Sviluppare competenze trasversali, interdisciplinari e di cittadinanza attiva; - sviluppare capacità di scoprire un problema (problem finding), capacità di definirne i termini (problem setting), capacità di concettualizzarlo (problem posing) e capacità di risolverlo (problem solving).	*Utilizzo generalizzato della didattica laboratoriale e cooperativa come approccio ordinario alla lezione, superando la lezione frontale, che deve assumere solo un ruolo residuale e ordinariamente limitato solo ad alcune fasi dei percorsi didattici, attraverso una didattica innovativa (Unità di Apprendimento, EAS, ecc.)*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Diffusione ed implementazione di esperienze di didattica laboratoriale, per piccoli gruppi ed utilizzo di metodologie cooperative.

2. Inclusione e differenziazione

Continuazione di progetti ed attività di prevenzione alla dispersione (gestione dei conflitti e delle relazioni....).

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione iniziale.	*Miglioramento del risultato delle prove Invalsi.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Garantire che il protocollo della somministrazione delle prove Invalsi sia rispettato.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza.	*Incentivare gli insegnanti ad affrontare tematiche riguardanti "Cittadinanza e Costituzione" .*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Affrontare tematiche riguardanti "Cittadinanza e Costituzione" attraverso una modalità di approccio alla narrazione e di apprendimento cooperativo.

2. Ambiente di apprendimento

Diffusione ed implementazione di esperienze di didattica laboratoriale, per piccoli gruppi ed utilizzo di metodologie cooperative.

Priorità	Traguardo
Sviluppo delle competenze interdisciplinari, con particolare riferimento a: "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" e "competenza alfabetica funzionale".	*Strutturazione della didattica a carattere interdisciplinare e partecipato, attraverso varie metodologie didattiche attive (UdA, EAS, ecc.)*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Diffusione ed implementazione di esperienze di didattica laboratoriale, per piccoli gruppi ed utilizzo di metodologie cooperative.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- L'uso di strumenti comuni di valutazione delle competenze degli alunni garantisce un'azione progettuale e didattico-educativo unitaria dell'Istituto in un'ottica di curricolo verticale; - le prove comuni di passaggio tra ordini di scuola vanno meglio strutturate; - importanza della diffusione e dell'implementazione di esperienze di didattica laboratoriale per rendere ulteriormente piacevole lo "star bene a scuola"; - rilevante per l'Istituto lavorare sull'area riguardante le competenze chiave di cittadinanza; - la convergenza sulle priorità strategiche, utilizzando in modo sinergico tutte le risorse dell'Istituto, comporta stabilire interrelazioni strette e costanti tra i diversi ambiti: organizzativo, progettuale e valutativo.